

COPIA OMAGGIO - Anno XIV n° 02 - SETTEMBRE 2016

**PIANETA**AZZURRO

www.pianetazzurro.it



*Periodico di approfondimento sportivo regionale*

All'interno  
il poster  
di Milk

# UN CALCIO ALLE CRITICHE





# Sarri alla ricerca di nuove idee offensive e del vero Gabbiadini

di Eduardo Letizia

Chiusi, finalmente, gli estenuanti teatrini del calciomercato, la palla passa al campo. Con grande sollievo è giunto il tempo di esaminare fatti concreti, lasciando da parte invenzioni, indiscrezioni e strani avvistamenti nelle calde notti d'estate.

L'attesa per vedere all'opera il nuovo Napoli era tanta ed ancora di più lo è ora, visto che, dopo la sosta per le Nazionali, Sarri potrà lavorare su un organico definitivo e su giocatori il cui futuro (almeno per qualche mese) non sarà in discussione.

Nel frattempo, però, già due giornate di campionato sono state messe in archivio. E' stato un inizio non proprio agevole, con il deludente pareggio di Pescara e la vittoria con brivido contro il Milan, ma migliore rispetto a quello dello scorso torneo, e che ha fornito qualche nuova indicazione rispetto al passato.

Il modulo è invariato ma, come inevitabile dopo la partenza dell'ex capocannoniere della Serie A, qualche piccola novità tattica ha iniziato a farsi largo, necessaria per sopperire al potenziale minor apporto realizzativo da parte della prima punta. Nello specifico, si sono viste delle modifiche nella posizione dei due esterni d'attacco, ai quali Sarri ha accentrato leggermente il raggio d'azione, avvicinandoli maggiormente all'attaccante di riferimento. Questa modifica è stata evidente soprattutto nei minuti disputati da Mertens, protagonista indiscusso di questo avvio di stagione, che, anche in virtù delle sue caratteristiche tecniche, ha giocato molto vicino a Milik, dialogando bene con lui e rendendosi spesso pericoloso in zona gol. Questa è solo una prima, leggera, modifica adottata da Sarri per cercare di fornire nuove variabili offensive alla squadra, ma speriamo che ne possano arrivare delle altre. Anche perché, mai come quest'anno, le opzioni per variare il gioco d'attacco non mancano e la manovra della squadra trarrebbe indiscusso beneficio da una iniezione di rinnovata imprevedibilità. In particolare Sarri dovrà lavorare su due aspetti: 1) cercare di sfruttare al meglio le potenzialità dei centrocampisti offensivi in rosa; 2) riuscire a far emergere le qualità di Gabbiadini, trovando nuove soluzioni tattiche più adatte alle sue caratteristiche.

Per quanto riguarda il primo punto, la via da percorrere è semplice. Sarà sufficiente non aver paura di lanciare dal primo minuto, e con costanza, giovani dal sicuro talento come Rog e Zielinski (ma si potrebbe citare anche El Kaddouri, a cui la qualità non manca), ipotizzando in qualche circostanza un cambio di modulo che possa prevedere la presenza di un trequartista dietro una o due punte, a seconda delle caratteristiche difensive dell'avversario.

Chi, potenzialmente, potrebbe essere utilizzato anche da trequartista è, ad esempio, Gabbiadini. E qui veniamo al secondo punto su cui Sarri dovrà lavorare per rinnovare le caratteristiche offensive dei suoi. In merito a ciò, dispiace rilevare come l'impressione sia che l'allenatore azzurro sul buon Manolo pare non averci lavorato più di tanto. O meglio, finora Sarri non ha mai cercato di adattare il gioco offensivo della squadra alle sue caratteristiche. Senza dubbio, finché lì davanti c'è stato un cannibale da 30 gol a stagione, questa scelta del mister era comprensibile, ma questa stagione non si potrà prescindere dall'apporto di Gabbiadini, quindi sarà necessario tentare di recuperarlo mentalmente e tatticamente. Per farlo, prima di tutto, il giocatore dovrà essere chiamato in causa con maggior



frequenza, a prescindere da quello che sarà il contributo di Milik nel corso della stagione. Bisognerà poi affidargli collocazioni e movimenti personalizzati e non piazzarlo lì in avanti sperando che faccia l'Higuain della situazione. Dicevamo poco fa della sua possibile collocazione da trequartista, ma anche (e soprattutto) un ruolo da vice-Callejón potrebbe calzargli a pennello, e questo fornirebbe anche una preziosa variante tattica alla squadra, che non ha in rosa un esterno d'attacco mancino, capace di convergere al centro per la conclusione partendo da destra. Ovviamente, queste ipotesi di posizioni alternative non devono far dimenticare che Gabbiadini quest'anno sarà chiamato a fare prevalentemente la punta centrale. Non è il suo ruolo principale, è vero, ma può farlo ed ha senza dubbio anche i quindici gol (almeno) nei piedi. Deve farlo però con movimenti a lui congeniali, partendo magari da una posizione più arretrata (in stile falso nueve?), venendo maggiormente chiamato in causa nella costruzione della manovra d'attacco. Insomma, le strade da percorrere per rivalutare l'ex Samp ci sono. Sta a Sarri trovare quelle più adatte al suo gioco e, soprattutto, starà allo stesso Gabbiadini dimostrare maggior voglia e personalità, per rivelarsi all'altezza delle ambizioni della squadra.

Ci siamo dilungati (forse anche troppo) sugli aspetti offensivi, tralasciando il fatto che le gare contro Pescara e Milan ci hanno fornito dati (6 gol fatti e 4 subiti) che suggerirebbero di prestare maggiore attenzione alle dinamiche difensive della squadra. E in effetti è chiaro che qualcosa su cui lavorare Sarri ce l'abbia. Tuttavia, a differenza dell'attacco, la difesa non ha perso alcun elemento di valore. E' stata anzi rinforzata dall'arrivo di Maksimovic e (quando tornerà a disposizione) Tonelli, ma soprattutto potrà avvalersi dei validi automatismi della scorsa stagione. Le cause dei gol subiti vanno quindi ascritti, probabilmente, ad una condizione fisica non ancora ottimale della squadra. D'altra parte, gli avvii di stagione delle formazioni di Sarri sono sempre alquanto difficili, quindi si può ottimisticamente pensare che per rivedere una difesa al top occorra solo un po' di tempo. Se proprio si vuole parlare di un problema della retroguardia, allora dobbiamo fare riferimento all'affidabilità di Reina. Duole dirlo, perché stiamo parlando di un leader e di un personaggio eccezionale, ma non si può ignorare il fatto che, già dal girone di ritorno della stagione scorsa, la maggior parte dei tiri in porta subito dal Napoli finisce in fondo alla rete. Anche questa è una questione su cui Sarri dovrà riflettere nelle prossime settimane.





## ROG

### Il nuovo Modric, eclettismo e qualità nel motore azzurro

Il solito tweet di benvenuto ad opera De Laurentiis, annuncia il 29 agosto l'ingaggio di **Marko Rog**, centrocampista croato classe '95 prelevato dalla Dinamo Zagabria con la formula del prestito oneroso con obbligo di riscatto a 12,5 milioni di euro. *“Un acquisto che arricchisce un centrocampo ora tra i più completi in Europa e che darà alla sapiente mano di Sarri la possibilità di utilizzare più moduli passando da un centrocampo a due a un centrocampo a tre a seconda delle squadre che si incontreranno in Italia e in Europa”*. Queste le parole con cui il presidente azzurro “presenta” il nuovo acquisto, soffermandosi particolarmente sulla versatilità del giocatore. Marko oltre ad essere un'ottima mezz'ala, può agire, infatti, anche come ala o trequartista Il patron lancia anche una frecciatina al coach azzurro Maurizio Sarri, invitandolo a trarre dagli atleti a sua disposizione il meglio, impiegandoli nel modo che più si addice alle loro caratteristiche. Ma torniamo a Rog! Egli cresce calcisticamente nel Nogometni Klub Varaždin, club croato, dove si mette in evidenza per le sue caratteristiche e la sua prolificità, viene poi notato e prelevato dal RNK Spalato, club con il quale disputa una stagione per poi passare alla Dinamo Zagabria e infine al Napoli. **Rog è un centrocampista moderno**, veloce e tecnico, dotato di grande concretezza e lucidità, bravo negli inserimenti e anche nell'interdizione. In patria è definito il **nuovo Modric**, sta ora a Sarri trasformarlo da promessa a certezza!

Tilde Schiavone



Marko Rog (Zagabria, 19 luglio 1995)



Amadou Diawara (Conakry, 17 luglio 1997)

## DIAWARA

### Si ispira a Yaya Tourè, l'africano coi piedi da brasiliano

**Amadou Diawara** è da poco entrato a far parte della larga schiera di centrocampisti che indosseranno la maglia azzurra del Napoli nella stagione appena iniziata. La vita di questo giovane calciatore (19) originario della Guinea, mutò in un batter d'occhio due anni fa quando il talent scout **Roberto Visani** lo notò mentre giocava a calcio nella squadra parrocchiale del suo paese, lo condusse in Italia e dopo un anno trascorso in Lega Pro venne acquistato lo scorso anno dal Bologna, con la cui maglia disputò la stagione 2015/16 collezionando 34 presenze. A detta di tutti il guineano è un talento puro, con grandi margini di miglioramento, e mentre per Visani egli è *“L'africano con i piedi da brasiliano”* per Roberto Donandoni, Amadou *“ha un grande futuro davanti”* e anche per Zauli Diawara *“è destinato a diventare un top player”*. In effetti, nonostante la giovanissima età il neo acquisto azzurro che dichiara di ispirarsi a Yaya Tourè, è un atleta di **grande personalità** particolarmente apprezzato per le doti tecniche e la sagacia tattica. E' prezioso tanto in fase difensiva quanto in fase di costruzione del gioco...la sua posizione ideale è davanti alla difesa, ruolo in cui si esprime pregevolmente palesando quella sicurezza e quella maestria che in molti si sognano. Son certa che il Napoli abbia fatto un ottimo acquisto e spero che con Sarri Diawara possa crescere ancora. *“Voglio migliorare, l'età non è un problema, non serve aspettare per sfruttare le qualità che si hanno”*: uno che parla così ha stoffa e carattere! Benvenuto tra noi Amadou!

T. S.



# Leandro Rinaudo: il Napoli indebolito con l'addio di Higuain

di Vincenzo Letizia

PianetAzzurro ha avuto il piacere di intervistare in esclusiva **Leandro RINAUDO** (Palermo, 9 maggio 1983), doppio ex di Palermo e Napoli, ex difensore e oggi collaboratore dell'area tecnica del Venezia, di cui è direttore sportivo, Giorgio Perinetti.

**Leandro, allora come ti trovi in questa tua nuova veste da dirigente?**

*“E' una nuova esperienza che mi fa rimanere nel mondo del calcio in una società che vuole diventare grande. Affianco un grande direttore come Giorgio Perinetti e non c'era miglior modo per iniziare questo nuovo lavoro”.*

**Quando il Napoli ti acquistò dal Palermo, eri considerato il difensore italiano emergente più forte in circolazione. Come mai a Napoli non sei esploso?**

*“Non sono riuscito a Napoli ad esprimere tutto il mio potenziale che avevo dimostrato negli anni precedenti perché non ho mai avvertito la fiducia soprattutto dell'allenatore. Nel calcio può capitare di non riuscire a trovare il giusto equilibrio in una determinata squadra. Ma nonostante ciò, ho un grandissimo ricordo di Napoli, della città, dei tifosi e della società. Sono stato veramente bene e ancora oggi ricevo attestati di stima e di amicizia da Napoli, per cui seguo molto volentieri le vicende della squadra partenopea”.*

**Se non fossi stato un buon difensore, la Juventus non ti avrebbe ingaggiato.**

*“Quella è stata una dimostrazione per me, ma soprattutto per tante persone...”.*

**Con la partenza di Higuain che Napoli è venuto fuori dal mercato?**

*“Sicuramente il Napoli si è indebolito con l'addio di Higuain. D'altra parte, la società ha ricavato tanti soldi e nel calcio di oggi i club sono delle aziende. Quando una squadra come la Juve offre tutti quei soldi per un calciatore è giusto vendere. Bisogna garantire prima il bene della società che l'aspetto tecnico. Credo che entrambe le società abbiano fatto l'affare: la Juve che ha ingaggiato uno dei centravanti più forti al mondo e De Laurentiis che ha incassato una cifra record”.*

**Che giocatore è Arkadiusz Milik?**

*“Milik è un gran bel giocatore. Credo abbia delle qualità importanti. Se il ragazzo riuscirà ad integrarsi in una città bella, ma abbastanza complessa come Napoli credo che possa dare delle grandi soddisfazioni. Adesso ci sono tante aspettative su di lui, credo che la cosa più sbagliata che il tifoso possa fare è paragonarlo ad Higuain”.*

**Da ex difensore, come valuti l'acquisto di Maksimovic?**

*“E' stato ingaggiato per una cifra ragguardevole. Pur essendo un giocatore di ottime qualità sia tecniche che fisiche, si tratta pur sempre di un difensore ed è stato pagato più del suo valore, il mercato è impazzito”.*

**Dove può arrivare questo Napoli in campionato?**

*“Il Napoli è una squadra ben assemblata da un allenatore preparatissimo, meticoloso, semplice come Sarri. Credo che anche quest'anno possa togliersi delle belle soddisfazioni. Anche perché stiamo vedendo che ci sono delle società come Inter, Milan e Roma che ancora fanno fatica; mentre per il*



*discorso primo posto anche quest'anno non ce ne sarà per nessuno con la Juve che si è rafforzata notevolmente”.*

**Che giudizio dai del tuo Palermo?**

*“Credo che col passare degli anni il presidente abbia perso un po' di entusiasmo. Però da palermitano e tifoso del Palermo a Zamparini non posso che dirgli grazie, visto che è stato lui a portare la squadra rosanero dopo tanti anni nel calcio che conta. Adesso il presidente, pur essendo lucidissimo, ha la sua età e forse può darsi che sia un po' stanco e stressato. Anche perché nel calcio bisogna aver a che fare ogni giorno con persone che pensano solo ai propri interessi. Nessuno dubita che voglia bene al Palermo e credo che quando deciderà di cedere la società la passerà a persone serie e capaci”.*

**La sorpresa della serie A quale potrebbe essere secondo te?**

*“Io credo che il campionato italiano sia imprevedibile. Siamo ancora all'inizio per cui è difficile individuare una squadra che potrebbe sorprendere. Il Sassuolo credo che ormai non sia più una sorpresa perché anno dopo anno è cresciuto sia come club che come squadra”.*

**Ci fai i tuoi pronostici per la terza giornata del campionato di serie A?**

*“Juventus-Sassuolo 1; Pescara-Inter X; Roma-Sampdoria 1; Palermo-Napoli 2, purtroppo. Da addetto ai lavori devo essere professionale ed indicare la vittoria degli azzurri che in questo momento sono molto più forti del Palermo. Ma mi augurerei sinceramente però che vincessero il Palermo”.*

**Un domani ti piacerebbe operare con De Laurentiis?**

*“A chi è che non piacerebbe lavorare a Napoli? De Laurentiis non è semplice? Ti posso assicurare che non è semplice da nessuna parte, solo che ci sono alcuni presidenti che parlano e si espongono agli occhi di tutti e altri che non lo fanno, ma lo fanno sotto e quindi è la stessa cosa. Il calcio sembra molto semplice perché si valutano solo i novanta minuti della partita, ma dietro ci sono migliaia di situazioni che bisogna saper gestire in un certo modo”.*





# Palermo-Napoli, la gara che non conosce il pareggio

di Antonio Gagliardi

Il Napoli gioca nel difficile campo del Palermo per una gara che non conosce il segno *x*. Dal loro ritorno in A gli azzurri hanno giocato alla Favorita otto volte. Bilancio...rosa-nero, tre vittorie, cinque sconfitte. L'11 novembre 2007 **Bogliacino** l'1-0 per il Napoli, nella ripresa una doppietta di **Tedesco** ribaltò il risultato. L'8 febbraio 2009 il Palermo si portò sul 2-0 con **Simplicio** e **Migliaccio**, **Hamsik** accorciò le distanze sul finire del primo tempo.

Nel 2009-2010 Palermo-Napoli fu la prima di campionato ed anche qui fu un 2-1. Ancora rete di **Hamsik** che annullò il vantaggio di **Cavani** prima del definitivo 2-1 di **Miccoli** su rigore. Ancora 2-1 ed un rigore per parte nel Palermo-Napoli del 24 aprile 2011; dopo due minuti azzurri già in vantaggio grazie al *penalty* trasformato dall'ex Cavani concesso per un colpo di mano di **Cassani**. Un diagonale di **Balzaretto** riequilibrò le sorti prima del rigore siglato da **Bovo**. Va detto che nella ripresa il Palermo avrebbe potuto rimpinguare il vantaggio se fossero stati assegnati due rigori più evidenti di quello concesso.

Veniamo alle vittorie del Napoli: l'8 gennaio 2012 finì 1-3 con i gol di **Pandev**, **Cavani** e **Hamsik**, rete della bandiera di **Miccoli**. Più rotonda la vittoria nel primo turno della stagione 2012-13: un secco 0-3 firmato da **Hamsik**, **Maggio** e **Cavani**.

Nerissimo invece il bilancio dell'incontro del 15 febbraio 2015, Palermo-Napoli 3-1. L'accoppiata argentina **Dybala** - **Vasquez** fece ballare il tango alla difesa di **Benitez** a quei tempi decisamente sotto accusa; ma fu l'undici rosanero al completo a sembrare di un'altra categoria. Palermo in vantaggio con un tiro da lontano di **Lazaar**, raddoppio con botta di **Vasquez** su passaggio di **Dybala** a sua volta perfet-



tamente imbeccato da un lancio lungo di **Quaison**. E *tris* con un lancio di **Dybala**, **Vasquez** di testa al centro per **Rigoni** che insaccò senza alcuna difficoltà. Napoli, a parte il gol-bandiera di **Gabbiadini**, assolutamente non pervenuto.

Azzurri vittoriosi di misura lo scorso campionato, 13 marzo 2016, con il rigore di **Higuain**: **Albiol** finì a terra in un contrasto, il *penalty* fu da più parti definito "generoso", ma il Napoli non rubò nulla. Molte le palle-gol per i partenopei (**Higuain**, **Insigne**, **Mertens**), rosanero pericolosi una sola volta con **Vasquez**.

Data la lunga militanza dei siciliani nelle serie inferiori, per trovare un altro incontro in serie A bisogna risalire al novembre 1972 quando Palermo-Napoli finì 1-0 con gol di **Ballabio**. Una vittoria azzurra risale al 1969, fu un 3-2, ma per la furiosa contestazione che ne nacque fu mutata in un 2-0 a tavolino. Le reti furono di **Barison**, **Altafini** e **Miceli** per il Napoli e una doppietta di **Troja** per i rosanero. Un cenno alle sfide disputate in serie B: nel maggio 2002 finì 1-1, **Guidoni** impattò il vantaggio di **Jankulovski**, un anno dopo un altro 2-1 firmato da **Maniero**, **Asta** e **Stellone** prima del mortificante 4-0 rifilato agli azzurri nel novembre 2003 (**Ferri**, doppietta di **Toni**, **Zauli**).

PIANETAZZURRO 

Direttore generale  
VINCENZO LETIZIA

Grafica  
GIUSEPPE BIZZARRO

Stampa  
Grafica Metelliana

Registrazione Trib. Napoli  
n. 47 del 07/05/2003

Questa rivista è andata  
in stampa il 5/9/2016

PIANETAZZURRO   
Il tuo mensile appuntamento con lo sport partenopeo



Per la tua pubblicità su questo giornale  
chiama al numero 3332840455  
oppure scrivi a  
[spaziopubblicita@pianetazzurro.it](mailto:spaziopubblicita@pianetazzurro.it)



## L'INTERVISTA

# TULLIO DE PISCOPO "Il pubblico napoletano dev'ENERGIA COMPRESSA, SPIRITO"

di Carlo Ferrajuolo

**Tullio De Pisco** è una luce. È energia compressa, artista senza padroni, spirito libero, l'allegria e la compassione, la fisicità e l'intuito muto. Nasceva a Napoli, 24 febbraio 1946 a Portacapua, precisamente in Via San Giovanni a Carbonara, è tra i batteristi e musicisti italiani più noti e apprezzati anche a livello mondiale. Dotato di uno stile unico e di una personalità da vero protagonista, ha suonato con tutti i più grandi musicisti italiani e internazionali: da Lucio Battisti a Pino Daniele, da Mina a Celentano, da Astor Piazzolla a Chet Baker, fino a Max Roach e Gerry Mulligan. È insegnante di batteria alla Scuola NAM (Nuova Audio Musicmedia) di Milano. Il padre Giuseppe era stato batterista e percussionista sia nell'Orchestra del Regio Teatro San Carlo che nell'Orchestra napoletana diretta dal Maestro Giuseppe Anepeta. Mentre il fratello maggiore Romeo suonava la batteria con vari gruppi di jazz nell'ambito del circolo Nato di Bagnoli, che poi morì, a ventuno anni, per un infarto, mentre tornava a casa, dopo aver suonato.

**Che cosa ricordi della tua origine, della tua infanzia?**

*<< Sì, sono cresciuto a Porta Capuana, quartiere popolare del centro storico di Napoli, dormendo in un letto ai piedi di mio fratello Antonio. Ne sentivo l'odore ogni notte. E sentivo mia madre Giuseppina e mio padre Peppe tormentarsi per il pigione da pagare, gli aumenti delle spese, 'e scarpe pe' nuje creature. Mio padre andava in giro con le scarpe rotte, coperte dalle calose, ma quando pioveva, ritornava sempre con i piedi bagnati. Non avevamo nemmeno la doccia a casa: andavo a farmela il sabato alle docce comunali del Ponte di Casanova. E, infatti, tengo il tabù. L'altra notte a Reggio Calabria ho cambiato tre stanze di hotel prima di trovare la doccia giusta>>.*

E quando racconta la sua storia creativa, è uno tsunami. Inutile resistere. L'obbligo, l'unico, è adeguarsi all'onda.

*<< Con la musica nel sangue fin dai primi vagiti, quando avevo tredici anni, incominciai a lavorare nei night-club della medesima zona, molto frequentati dai soldati americani, mentre in seguito entrai a far parte di gruppi jazz della città partenopea. Sia con mio padre sia con il fratello ha conosciuto e ascoltato i dischi su cui erano incise le musiche dei grandi musicisti quali: Charlie Parker, Miles Davis, Kenny Klarke, Art Blakey, Max Roach, e grazie alla mia passione, nel 1989, con Roach ci ho pure suonato: a Bologna, e tanti altri>>.*

**Dopo questa esperienza poco più che ventenne partì per Torino...**

*<< Fatta questa esperienza a Napoli, mi trasferisco all'età di ventitré anni, riuscendo ad affermarmi sulla scena musicale ottenendo una scrittura come batterista fisso allo Swing Club, un locale jazz torinese dell'epoca. Dopo il Servizio di Leva nei Bersaglieri, parto per Bologna suonando per la più importante Orchestra da ballo di Paolo Zavallone. Nel frattempo faccio la spola tra Napoli e Milano, dove frequenta il mitico Jazz Club Il Capolinea dove mi faccio conoscere per le mie doti naturali di jazz man. Comincio a suonare con i gruppi di Enrico Intra e Franco Cerri, ma stanco della spola, mi trasferisco definitivamente a Milano trovando la sua giusta posizione nel mondo del jazz. Questi sono anni in cui ha inizio la mia grande ascesa che poi mi porterà a diventare quel batterista, cantautore e*



*percussionista che nel mondo tutti mi conoscono>>.*

**Sei emigrato a Milano da circa cinquant'anni. Mai pentito di questa sua scelta?**

*<< Me ne andai perché qua a Napoli si facevano soltanto matrimoni. Li ho fatti pure, così come ho inciso con Sergio Bruni "È mezzanotte". Ho suonato nei locali da ballo. Inseguivo il jazz: Billy Cobham, Gerry Mulligan, Eumir Deodato. Ero a Milano quando sui palazzi c'erano i cartelli "Non si affitti ai meridionali". Una notte telefonai a mio padre: "Papà, torno indietro". Mi rimproverò: "No. Resisti, qua a Napoli ci sta la fame nera. Prendi una bottiglia di vino rosso, scolatela e ricomincia". Rubai il vino, me lo scolai, risvegliandomi al mattino sdraiato per terra con il giradischi che suonava a vuoto il vinile di Maynard Ferguson>>.*

**Negli anni settanta sei il batterista più ricercato negli studi di registrazione italiani...**

*<< Certo, non solo per il jazz, ma anche per la musica leggera, in cui collaboro con noti artisti italiani: Adriano Celentano, Mina, Enzo Jannacci, Ornella Vanoni, Iva Zanicchi, Mino Reitano, Toto Cutugno, Roberto Vecchioni, Fabrizio De André, Giorgio Gaber, Domenico Modugno, New Trolls, Franco Battiato e tanti altri. Nel 1974 inizio la collaborazione con il grande Astor Piazzolla con il quale incido il Long Playing LIBERTANGO, seguito poi dal LP SUMMIT con Gerry Mulligan ed Astor Piazzolla. Con il maestro argentino registro nel corso degli anni ben undici LP. Poi, a settembre del 1974 per il Festival del Cinema di Venezia suona con Eumir Deodato e la sua grande orchestra per uno special televisivo su RAIUNO>>.*

**Come ha conosciuto Pino Daniele?**

*<< Pino Daniele lo conoscevo già da prima, fu mio padre a indicarmelo. Pino mi telefonò per farmi sentire nel '77 il suo primo lavoro "Terra mia", da allora è diventata una collaborazione storica. E come potrebbe essere altrimenti. Di Pino ero innamorato, gli accarezzavo i capelli, lo coccolavo. Ero un suo*



# deve capire che se non quadrano i conti si fallisce” TO LIBERO SENZA PADRONI...



fratello maggiore. Sembravamo due pellerossa, due capi indiani con questi capelli lunghi, ci chiamavano Geronimo e Cochise. Quando è morto a gennaio, io ero perso, non riuscivo più a sentire musica. Pino era capace di esaltare al massimo ogni nostra possibilità artistica. Mi ricordo che nel 1982, nel tour del disco “Bella mbriana”, presentando la band diceva: voce e chitarra Tullio De Piscopo; batteria Pino Daniele. Perché noi due, ritmicamente, eravamo una cosa sola. Dire addio a Pino è stato difficile e lo è ancora adesso. Io mi rivolgo a lui tutti i giorni. Ci volevamo bene, era una cosa di sangue>>.

**Nel 1988 “Andamento Lento” ti ha dato quella ricchezza inaspettata... Ci racconti com’è nata**

<<Il mondo di Sanremo non lo amo ma non posso negare quanto sia stato importante per me. Con i quattrini di quel singolo ho potuto comprare la casa alla mia famiglia. Se lo meritavo. E me lo meritavo pur’io. Un giorno, Marco Ravera, figlio di Gianni, mi chiese di partecipare. Non avevo idee. Cercai i fratelli Capuano con il mio produttore Willy David. Ebbi io l’intuizione giusta sul riff da sviluppare. Una sera ero in taxi a Roma, traffico mostruoso. Il tassista dice: “Abbia pazienza, è tutto n’andamento lento qua”. Gli ordinai subito di andare in taxi fino a Napoli, percorrendo non l’autostrada bensì la Pontina, volevo vedere il mare. Era gennaio, il mare agitatissimo. Pensai a come scivola l’acqua, onde gigantesche. Pensai a Bob Marley e scrissi le “risonanze nere”. Pensai a “Volare” di Modugno e adattai il coro del mio brano. Arrivammo di notte a Napoli: pizza a Santa Lucia da Marino e limonata a Porta Capuana. Feci sentire la bozza della canzone a mamma e lei commentò che era una bomba. Tornammo a Roma a registrarla e il tassista, per quel viaggio, guadagnò 400 mila lire. Da oggi in poi, “Sant’Andamento Lento”>>. **Nel 2012 ti è stato diagnosticato un cancro...**

<<Tre anni fa mi dettero sei mesi di vita per un cancro al fegato. Ero con mia moglie Giusy il giorno della diagnosi: tumore maligno dei più brutti e dei più rari. Decisi di andare in Svizzera per prepararmi a morire con l’eutanasia. Non volevo cure. Dopo, capii di non essere pronto. Soltanto Pino Daniele sapeva di quel male, non lo rivelai a nessuno. Quando venne in ospedale, piangemmo insieme ma gli dissi che avrei accecato il mio cancro. L’ho fatto anche grazie alla Madonna.>>

**Spesso hai detto che i tuoi natali di strada ti hanno concesso di essere libero. Il mondo dello spettacolo e della musica spesso però ha dei padroni. Come ha fatto a resistere ai compromessi?**

<<Libero e la mia musica è senza padroni. Ho resistito rinun-

ciando. Ho dovuto chiudere delle porte molto importanti, sono contento così perché sto bene. Non è un problema della musica ma di certi artisti. Sono contento di quello che ho fatto, senza chiedere niente a nessuno e senza compromessi.>>

**Nel 2014 ha pubblicato il suo libro autobiografico dal titolo “Tempo” con la casa editrice Hoepli...>>**

<<Sessanta anni di tempo frenetico. Mai con le mani in mano, sempre sulla batteria. Ci ho messo diciannove mesi per scrivere questo libro e due sole mani, mi sono fatto aiutare da due giovani che avessero dimestichezza con il computer. La mia biografia, ricca di aneddoti, curiosità, avventure>>.

**Ma quando torna a Napoli la rimpiange?**

“Napoli è magnifica. Tanti anni fa la vedevo moribonda, oggi è piena di turisti, vitale, sorridente. L’ho detto pure al sindaco de Magistris. Ha il grande merito di aver aperto il lungomare alla quiete. E davanti al mare...”

**Sei in tournée?**

<<Il 4 settembre al Parco della Musica Auditorium di Roma serata jazz con Paolo Fresu e tanti altri un concerto in onore dei terremotati di Amatrice, voglio ricordare, il 1 ottobre a casalnovo per la Festa dell’Unità, con Tony Esposito, Marco Zurlò, Gigi De Rienzo, Bruno Manente, Carlo Fignani>>.

**Chi ritieni un grande batterista tra i giovani?**

<<Peppe Merolla e Pierluigi Villani sobo molto bravo tecnicamente ed hanno un grande feeling con lo strumento... >>.

**Sei molto tifoso del Napoli...>>**

“Lo scudetto? Ora lasciamo stare, non ne parliamo”.>>.

**Fine 2015 esce un cofanetto, accanto a tre inediti, ci sono un paio di frammenti dedicati al calcio: in trio con Avitabile e Senese per lo scudetto del Napoli del 1987 e “Tutto lo stadio”. È ancora un tifoso**

<<È una battuta? Sono malato del Napoli. Sì, questo è il calcio moderno, non c’è più la passione di una volta. Ma ammiro Sarri, uno di vecchia scuola. Lui fa correre la palla, non i calciatori. A marzo ne vedremo delle belle, con il Napoli in forma splendida. Il calcio di Sarri mi fa pensare a Gianni Rivera>>.

**Hai un consiglio per Giampiero Ventura...>>**

<<Lorenzo Insigne al Mondiale sarebbe emozionante, anche per Jorginho... Secondo me faranno benissimo in questa futura nazionale. Dico a Ventura che per i gol e per i dribbling ha bisogno di Lorenzo. Io e il Napoli abbiamo un rapporto profondo, suonavo in curva B. Ho anche dato qualche lezionecina ai tifosi dell’epoca. Il periodo più bello della mia vita è sicuramente l’infanzia trascorsa a Porta Capuana: era un’isola felice”.

**Cosa ne pensi di Aurelio De Laurentiis...>>**

<<De Laurentiis è un imprenditore, che non vuole perdere nulla, ma rischia in maniera ragionata... Compra giocatori giovani, li rivende a prezzi clausola... In Italia non ci sono sceicchi e russi, il calcio è povero, gli ingaggi sono bassi rispetto alla Spagna e alla Gran Bretagna... Il pubblico napoletano deve capire che se non quadrano i conti si fallisce... Ricordo il Parma, La Lazio di Cragnotti era in problemi seri, ma anche L’inter ha oltre 400 milioni di euro di debiti con le banche>>.

**Come giudichi la campagna acquisti?**

<<Di prospettiva sì, giovani forti... La Juve ha comprato giocatori navigati, vedi Alves, Higuain, Benatia...>>.

**Un giudizio sul comportamento di Higuain.**

<<Ha ragione Totti...>>.







# Arkadiusz Milik



# **intralot**

via Bramante 7 **Caserta**

Scommesse Sportive

Virtual Games

Sala Slot e Videolottery

Gratta e Vinci

Ricariche Telefoniche

Pagamento Bollettini



# **intralot**

via Sac. Benedetto Cozzolino, 65/c  
**Ercolano**

Scommesse Sportive

Virtual Games

Sala Slot

Gratta e Vinci

Ricariche Telefoniche

Pagamento Bollettini



## **GioLINE** S.R.L.

via Gramsci, 67/A 80040 Volla ( NA )  
tel. 081 19320788  
info.gioline@gmail.com



Gestione Slot Machine per pubblici esercizi, sale scommesse e sale da gioco.  
Consulenze per allestimento spazi e adempimenti amministrativi.





# Palermo, una rifondazione nelle mani di De Zerbi

## di Salvatore Migliara



Una sconfitta in casa e un pari (inaspettato) a San Siro contro l'Inter. E' così che il nuovissimo Palermo di De Zerbi si prepara ad accogliere il Napoli di Sarri, nell'anticipo del 10 Settembre, allo stadio Renzo Barbera. Nuovissimo Palermo dicevamo, quasi stravolto dalla campagna acquisti appena terminata, che presenta un saldo di 14 cessioni e 8 acquisti (nel computo c'è anche il ritorno di Embalo). Hanno salutato i rosanero Sorrentino e Maresca, entrambi svincolati, Cristante e Brugman rientrati alle rispettive squadre di appartenenza (Benfica e Pescara) per fine prestito, Gilardino, passato a rinforzare l'Empoli, e poi i vari Vazquez, Artega, La Gumina, Makienok, El Kaoutari, Malele, Djurdjevic, Lazaar e Struna. Sono invece giunti alla corte De Zerbi (ex trequartista del Napoli che lo scorso anno ha allenato il Foggia), Embalo, Nestorovski, Sallai, Gazzi, Aleesami, Bouy, Bruno Henrique e Diamanti. Una rifondazione in piena regola, un atto quasi dovuto dopo le vicissitudini vissute dal Palermo nella passata stagione, dove il cambio tecnico era quasi all'ordine del giorno, con la squadra completata in nottata, dopo che l'entourage di Zamparini ha provato fino alle ultime fasi concitate di calcio mercato ad accaparrarsi una punta che accontentasse le richieste del tecnico Ravennate, bussando alla porta dell'Inter per Palacio, cullando (ma forse non abbastanza) l'idea Balotelli e provando proprio sul filo di lana a trovare un accordo con Floro Flores. Fallito anche l'accordo con lo svincolato Gonzalo Bergessio (ex Catania e Samp.) che nelle ore successive alla chiusura del mercato sembrava quasi cosa fatta, ma le parti non hanno trovato un accordo e la parola fine è stata messa proprio dal giocatore, che con un tweet abbastanza polemico, ha dichiarato di

aver rifiutato la destinazione siciliana. E ora la palla passa al nuovo tecnico De Zerbi, subentrato a Ballardini nelle ultime ore, che avrà il compito di plasmare i nuovi acquisti e dare un'identità a questo Palermo, sulla falsa riga di quello che ha fatto vedere contro i nerazzurri nella seconda gara di campionato, dove i rosanero hanno conquistato un pareggio mettendo in campo, oltre l'impegno e un ritrovato entusiasmo, tanto cuore, cosa che la scorsa stagione sovente è mancato. E' mancato un pochino l'attacco, con Nestorovski che praticamente è stato quasi uno spettatore in campo. Ancora da registrare la difesa, che ha dato spesso l'impressione di essere perforabile commettendo parecchie disattenzioni, soprattutto sulle palle inattive, ma comunque alla fine i siciliani hanno festeggiato un punto meritato, con la convinzione che l'arrivo di Diamanti consentirà al tecnico Romagnolo di sistemare anche il reparto avanzato. Alla ripresa però il compito diventa ostico, perché incontrerà il Napoli di Sarri, che non si è ancora ristabilito dalla profonda ferita scaturita dalla partenza di Higuain, ma che dopo la sonora vittoria contro il Milan sembra aver imboccato i binari giusti. Si preannuncia un bel match, sotto l'occhio vigile di Zamparini...

## LE RIVALI DI CHAMPIONS

### Napoli, il 13 settembre esordio con la Dinamo Kiev

Dopo due anni il Napoli torna nella massima competizione europea: la Champions League. Gli azzurri sono stati inseriti nel Gruppo B con **Benfica**, **Dinamo Kiev** e **Besiktas**. Gli uomini di Sarri esordiranno il 13 settembre contro la Dinamo Kiev. Poi, il 28 settembre si gioca Napoli-Benfica; il 19 ottobre Napoli-Besiktas; il 1 novembre Besiktas-Napoli; il 23 novembre Napoli-Dinamo Kiev e il 6 dicembre Benfica-Napoli.

Conosciamo meglio le avversarie europee del Napoli:

**BENFICA** - Club portoghese della città di Lisbona, vanta di ben 35 campionati portoghesi, 25 coppe del Portogallo, 7 Taca de Liga e 8 Supercoppe di Portogallo e 2 Coppe dei Campioni. Nella stagione 2015/2016 ha vinto per la terza volta consecutiva il campionato. Il Napoli sarà ospite all'Estadio da Luz,

impianto che può contenere più di 65.000 spettatori. L'allenatore è Rui Vitoria, il portiere è Julio Cesar, ex Inter. Le stelle del club sono Jonas e Kostas Mitroglu. **JONAS (nella foto)**, brasiliano classe 1984, approda nel Benfica nella stagione 2014/2015 e segna 31 reti in 35 presenze. Nell'ultima stagione è andato a segno 37 volte in 48 presenze.

**DINAMO KIEV** - Club ucraino della città di Kiev, vincitore di 13 campionati sovietici, 15 campionati ucraini, 11 coppe d'Ucraina e 6 Supercoppe d'Ucraina. Nella scorsa stagione ha vinto il campionato per la seconda volta consecutiva. Il Napoli sarà ospite allo stadio olimpico di Kiev, che può contenere 70000 spettatori; l'allenatore è l'ex calciatore Serhij Rebrov. Il giocatore più rappresentativo è Andrij Jarmolenko, ucraino classe 1989 che gioca nella



Dinamo Kiev da ormai 9 stagioni con un totale di 108 reti in 283 presenze.

**BESIKTAS** - Club turco della città di Instambul, il più antico della Turchia, vincitore del campionato nell'ultima stagione e detentore di 14 campionati turchi e 9 coppe di Turchia. Il Napoli sarà ospitato alla Vodafone Arena che può contenere più di 41'000 spettatori. Il tecnico è Senor Gunes, ex portiere del Trabzonspor. Le stelle della squadra sono: Oguzhan Ozyakupm, Ricardo Quaresma e Cenk Tosun.

Mariano Potena



# CHE VOTO DARE AL MERCATO DEL NAPOLI?

## LE VALUTAZIONI REPARTO PER REPARTO

### RISPONDONO AL QUESITO TRA LE MIGLIORI FIRME DEL GIORNALISMO ITALIANO

**Roberto BECCANTINI (La Stampa)** - Premesso che ho letto voti "incredibili" sui mercati delle grandi squadre, Juventus compresa, al Napoli do 7. Ha preso cognomi, non nomi, ha allargato la rosa. Diciotto non bastarono a fare il colpo di stato, oggi sono di più. Lei mi parla di reparti, quando a Coverciano suggeriscono di parlare di fasi. Fase difensiva. Fase di centrocampo. Fase d'attacco. Nel dettaglio, comunque. Difesa 6, centrocampo 8, uno dei più forti del campionato, attacco 7. Poi, è chiaro, se Milik esplose e Mertens tiene questi ritmi e Insigne offre il suo contributo, be', in questo caso si sale ulteriormente. Occhio alla Champions. Non è "detrabile" come l'Europa League. Qui, soprattutto, si parà la nobiltà di Sarri.

**Maurizio NICITA (Gazzetta dello Sport)** - Voto complessivo 8. Dal momento che la partenza di Higuain era inevitabile (per il futuro clausole valide solo per l'estero, please) difficile fare di meglio, almeno sulla carta. Soddisfatto dell'arrivo di Giaccherini uno che può risultare decisivo in più ruoli. Difesa 7 bene Maksimovic, ma un esterno destro serviva per completare la rosa (anche se Giaccherini all'occorrenza...) Centrocampo 10 Se il Napoli imparasse a comunicare potrebbe valorizzare le eccellenti scelte fatte, da ipotesi per il futuro. Diawara va solo gestito fuori dal campo ma è già fortissimo. Applausi anche per Rog e Zielinski, difficile far meglio se aggiungiamo anche Giaccherini Attacco 8 Milik l'avessero preso altri club sarebbe stato descritto come un fenomeno, ma al Napoli comunicare è un problema e allora Arcadio ci pensa già da sé. Personalmente stimo tantissimo Gabbadini: se si abituerà mentalmente ad accettare un turn over col polacco può diventare devastante. Sugli esterni c'è solo eccellenza.

**Antonio GIORDANO (Corriere dello Sport)** - 8. Difesa rinforzata e in grado di fronteggiare l'emergenza che arriverà a gennaio; centrocampo rinfrescato da tre giovani di assoluta qualità, che però vanno verificati; attacco indebolito dalla partenza di uno dei più forti centravanti del mondo.

**Umberto CHIARIELLO (Canale 21)** - Portieri: 6,5 perché credo molto in Sepe, che ha forza esplosiva, piedi buoni e personalità, ma avrei voluto che un capitale come Rafael non fosse svilito così e comunque il mio preferito resta Sportiello dietro il Pepe in cui continuò a credere. Esterni bassi: 5 Invariati. Si doveva fare di più. Considerando che l'algerino partirà a gennaio per la Coppa d'Africa e Maggio è a fine corsa, resto estimatore di Strinic e considero l'albanese tra i più forti in circolazione nel ruolo. Centrali di difesa: 9 Avrei dato 10 se non fosse per le condizioni fisiche di Tonelli di cui lo staff medico non si è accorto. Preso il top tra i difensori a guardare almeno al prezzo, e soprattutto resistito ad ogni tentazione per i due titolari e non era facile. Centrocampo: 10 La meglio gioventù europea e di formazione italiana. Punto.

Esterni d'attacco: 8 Confermati tutti i big, basta questo per il voto alto. E arrivano a dare una mano R.Insigne e Giaccherini, uno talentino l'altro preziosissimo. Attaccanti centrali: 7 Milik è un crac di mercato,

anche se non è il Pipita, ma nessuno lo è. Si poteva fare di più per avere 10: il Matador. Ma io credo comunque nelle qualità di Gabbadini anche se non è un centrale puro. Voto totale al Mercato del Napoli: 7,5 con un rimpianto acuto del Matador che ho visto dappertutto (un incubo praticamente: o un sogno?).

**Paolo DEL GENIO (Radio Kiss Kiss Napoli)** - Direi 7. Difesa bene, centrocampo ottimo, per l'attacco speravo in una nuova prima punta.

**Gianluca MONTI (Gazzetta dello Sport)** - Voto 7,5.

Difesa numericamente completa e qualitativamente migliore, a gennaio servirà un esterno in grado di giocare sulle due fasce Centrocampo giovane e con tante alternative tattiche, manca un regista di riserva ma non è detto che sia un male perché può stimolare la fantasia di Sarri

Attacco meno forte senza Higuain, Milik avrà tanta responsabilità ma ha pure tanta tecnica. Gestita male la vicenda Gabbadini.

**Lucio PENGUE (Radio Kiss Kiss Napoli)** - 7.5 Non sono tanto bravo a dare i voti, ma ritengo che il Napoli perdendo Higuain aveva due strade, o andare incontro al nome altisonante o puntellare la rosa con giocatori di prospettiva. La società ha scelto la seconda strada e secondo me ha fatto bene. Portieri: Reina non si discute e rispetto allo scorso anno Sepe secondo me è più affidabile di Gabriel. Difesa: Maksimovic mi piace molto e spero che entri subito in forma. Rebus Tonelli, se stesse bene fisicamente sarebbe il sostituto ideale di Koulibaly quando partirà per la Coppa d'Africa. Centrocampo: Zielinski, Diawara e Rog non sono panchinari, ma presto diventeranno cotitolari. Milik riuscirà a far dimenticare Higuain? Difficile, ma alle sue spalle c'è Gabbadini che merita un'altra chance. Giaccherini jolly sempre utile e prezioso.

**Rosario PASTORE (Gazzetta dello Sport)** - Darei la sufficienza, un bel 6 pieno.

Difesa; con tutto l'affetto che noi napoletani nutriamo per Reina, penso che sarebbe stato necessario trovare un buon portiere (Sportiello forse l'ideale). Lo spagnolo ha un buon piazzamento, ha carisma, dà sicurezza al reparto, purtroppo non fa mai un miracolo e spero che si sia capito cosa voglio dire. L'arrivo di Maksimovic, pur pagato una cifra blu, del tutto esagerata, darà una maggiore sicurezza al reparto e costituirà un'ottima alternativa ad uno dei due centrali, indifferentemente Albiol o Koulibaly. Ma, all'occorrenza, potrebbe anche sostituire Goulham. Centrocampo: il reparto che fa sorridere di più. Un bel po' di rinforzi, Zielinski in testa (attualmente addirittura più efficace di Hamsik, absit iniuria verbis), tutti giovani ed estremamente validi. Personalmente, penso che fosse il settore che aveva bisogno di meno cure, ma, a quanto pare, il club non l'ha pensata allo stesso modo.

Attacco: le dolenti note. La partenza di Higuain si farà sentire, anche se Milik si è presentato molto bene. E' chiaro che bisognerà vedere alla lunga se il polacco reggerà il peso dell'eredità. E se no, quali le alternative? A me piace Gabbadini che, però, checché ne dica il tecnico, non mi pare rientri nell'impostazione tattica del Napoli. A meno che Sarri





non cominci (e sarebbe anche ora) a trovare qualche alternativa alla propria impostazione. Sono entusiasta del momento magico di Mertens, però badiamo bene a non mortificare eccessivamente Insigne, che ha commesso i suoi bravi errori diplomatici, forse anche perché consigliato male, ma resta un grosso capitale del Napoli. Callejon mi sembra un pochino appannato, ma lo spagnolo ci ha abituato a questi periodi meno brillanti, da cui è uscito sempre alla grande.

**Italo CUCCI (RAI)** - 10. Squadra completa. Ora tocca a Sarri.

**Michele SIBILLA (Radio Punto Zero)** - Dare giudizi sul mercato è l'impegno più gravoso per chi fa il nostro mestiere. Sulla carta è molto facile dire chi è stato il più bravo, salvo essere smentiti, sistematicamente, dal campo.

Comunque, a questo impegno non mi sottraggo, anzi, lo faccio con piacere.

Lo dico subito, il mercato del Napoli mi è piaciuto e merita un 8 pieno, se fosse arrivato il grande bomber, poi, sarebbe stato da 10.

Per la prima volta c'è una strategia e credo che la mano di Giuntoli si cominci a vedere, nonostante sia costretto a lavorare, sempre, con il freno a mano, a causa delle strategie finanziarie della società.

Passando ai singoli reparti, in difesa, forse, manca un esterno capace di giocare sia a destra che a sinistra, mentre la scelta del portiere, credo sia di buon senso. Puntare su Sepe, sulla sua voglia di rivalsa, credo sia giusto, soprattutto se si è stati chiari sulla gerarchia da rispettare. L'ex viola, inoltre, potrà ancora migliorare con un maestro come Reina. Resta l'incognita Tonelli: se recuperato è una certezza, ma non ho motivi per immaginare il contrario, considerata la straordinaria bravura del dottor De Nicola e del suo staff.

A centrocampo, senza dubbio, sono state fatte le cose migliori. Con la linea dei titolari intatta, l'arrivo di tre giovani di talento e di prospettiva come Rog, Diawara e Zielinski, questi ultimi due già protagonisti in Serie A, allunga notevolmente la panchina a disposizione di Maurizio Sarri, per il reparto che nella scorsa stagione, è venuto meno nel momento cruciale. Ai tre giovani, poi, va aggiunto Giaccherini, il classico giocatore buono per tutte le stagioni che darà al tecnico, sostanza e alternative ideali.

L'unico dubbio vero è l'attacco. Dopo l'addio, doloroso, di Higuain, due erano le alternative: puntare gran parte delle fiches sul nome sicuro o investire la rotta e ripartire daccapo. Dopo aver cercato, inutilmente, Icardi, si è scelta decisamente la seconda strada, andando a pescare, però, tra il meglio che c'era a disposizione. Milik ha dalla sua età e voglia di imporsi e le prime "avvisaglie" fanno ben sperare. Il secondo gol nella partita con il Milan è da attaccante vero. Il rinnovo di Gabbiani, invece, si spera sortisca gli effetti sperati, soprattutto sul morale del giocatore, che però dovrà metterci del suo per inserirsi meglio nel calcio di Sarri. Callejon, Insigne e Mertens, ma anche Giaccherini, alla bisogna, sono garanzie assolute.

Per finire, molto dipenderà da Maurizio Sarri che, personalmente, riten-

go sia la garanzia della buona riuscita della stagione. Se il tecnico saprà sfruttare al meglio le alternative che ha a disposizione, la squadra, pur perdendo il suo migliore e più efficace punto di riferimento, paradossalmente, potrebbe trovare maggiore continuità e imprevedibilità, senza cali di tensione e di efficacia. Senza dimenticare che, stavolta, se tutto procede bene, a gennaio davvero si potrà andare alla ricerca del particolare e non dell'uomo del destino, che, puntualmente, non è stato mai trovato.

**Liberato FERRARA (Cronache di Napoli)** - Voto 8 (che tiene conto solo dei movimenti fatti, e non delle potenzialità inespresse per colpa della presidenza).

La difesa titolare è la stessa dello scorso anno, con pregi e difetti, soprattutto con una lacuna enorme sulla fascia sinistra. Ghoulam è l'anello debole della squadra, a prescindere dal fatto che per tre mesi non ci sarà Centrocampo: gli stessi titolari, ma finalmente ci sono alternative adeguate.

Attacco: via Higuain chiunque sarebbe arrivato non avrebbe potuto ripetere quello che ha fatto il Pipita (non lo avrebbe fatto neanche Higuain stesso). Atteso che gli altri sono adeguati, tutto dipende da Milik: se fa bene lui sarà una stagione positiva, altrimenti sarà una delusione.

La nota stonata viene dal fatto che è stato fatto lo stesso mercato che si sarebbe fatto in caso di conferma di Higuain. Sono stati spesi i soldi messi in conto in precedenza: non sono stati investiti i danari arrivati dalla cessione del Pipita (Milik sarebbe arrivato lo stesso, sarebbe stato venduto Gabbiani).

**Roberto ESSE (Radio Club 91)** - Si chiude un mercato per il Napoli al limite della sufficienza. La clamorosa perdita di un pezzo da novanta in attacco non è stata compensata in alcun modo. Paradossalmente però la rosa rispetto all'anno scorso è meglio equilibrata. Nessun nome in grado di fare sognare i tifosi si è aggregato al gruppo di Sarri. Reparto arretrato sempre sguarnito ovvero senza una valida alternativa a Pepe Reina. Centrocampo rinfoltito da Maksimovic che può coprire più ruoli anche da esterno destro. Attacco nettamente più debole, Gabbiani non basta e a prescindere dal numero di gol delle prime giornate di campionato questo deficit verrà purtroppo fuori alla distanza.

**Angelo POMPAMEO (Julie Italia)** - Difesa 8. Con l'arrivo di Maksimovic e presto l'utilizzo di Tonelli, con chiriches, albiol ghoulam e strinic e koulibaly e Maggio magari per la coppa Italia, siamo a posto. centrocampo 9 Il reparto più attrezzato per me. In attacco se si integra Milik nei meccanismi di gioco siamo a Cavallo. E' un Napoli da primi tre posti.

**Antonello GALLO (Telecapri)** - Il mio voto del mercato è 7, poiché ho forti riserve nell'assegnare troppe aspettative a giovani quindi esistono incognite possibili. Poi credo che in difesa bisognava salvaguardare le fasce dove le alternative sono relative. A centrocampo c'è materiale, ma solo Sarri potrà dare amalgama valido. in attacco ho perplessità, certe scelte non mi convincono.



Ora	Sigla	D.	M.	N.	H	Avvenimento	H	ESITO FIN. 1X2			Doppie Chance			ESITO 1°T. 1X2			1X2 Handicap		UO 1.5		UO 2.5		UO 3.5		UO 0.5 1°T.		UO 1.5 1°T.		Goal/No. G NG		Goal Casa SI NO		Goal Ospite SI NO		
								1	X	2	1X	X2	12	1	X	2	1	X	2	U	O	U	O	U	O	U	O	U	O	U	O	G	NG	SI	NO
<b>sabato 10 settembre 2016</b>																																			
18:00	A	1	21	3715	-1	JUVENTUS - SASSUOLO		1,35	4,75	10,00	1,04	3,13	1,18	1,83	2,35	8,25	2,00	3,60	3,15	3,25	1,30	1,75	1,96	1,28	3,30	2,75	1,35	1,35	2,80	2,19	1,60	1,06	6,75	2,04	1,67
20:45	A	1	21	3717		PALERMO - NAPOLI		7,50	4,60	1,43	2,77	1,08	1,19	6,50	2,60	1,82				4,65	1,16	2,25	1,57	1,50	2,40	3,45	1,23	1,53	2,25	1,80	1,90	1,65	2,05	1,07	6,50
<b>domenica 11 settembre 2016</b>																																			
12:30	A	1	21	3711	-1	BOLOGNA - CAGLIARI		2,20	3,25	3,45	1,30	1,65	1,33	2,80	2,05	4,10	4,25	3,80	1,65	3,25	1,30	1,76	1,95	1,28	3,30	2,80	1,35	1,35	2,80	1,72	2,00	1,21	3,80	1,40	2,65
15:00	A	1	21	3710	-1	ATALANTA - TORINO		2,70	3,20	2,70	1,45	1,45	1,34	3,40	1,98	3,40	5,75	4,20	1,45	3,40	1,27	1,80	1,90	1,30	3,20	2,85	1,33	1,37	2,70	1,70	2,03	1,29	3,20	1,29	3,20
15:00	A	1	21	3712		CHIEVO VERONA - LAZIO		3,05	3,10	2,50	1,52	1,37	1,36	3,75	1,90	3,30				2,85	1,37	1,60	2,19	1,20	3,95	2,55	1,40	1,28	3,10	1,90	1,80	1,43	2,55	1,31	3,05
15:00	A	1	21	3714		GENOA - ACF FIORENTINA		2,75	3,15	2,70	1,45	1,44	1,35	3,45	1,95	3,45				3,25	1,30	1,76	1,95	1,28	3,30	2,80	1,35	1,35	2,80	1,70	2,03	1,29	3,20	1,29	3,20
15:00	A	1	21	3716	-1	MILAN - UDINESE		1,68	3,65	5,50	1,14	2,15	1,27	2,20	2,20	5,25	2,85	3,50	2,15	3,40	1,27	1,80	1,90	1,30	3,20	2,85	1,33	1,37	2,70	1,80	1,90	1,12	5,00	1,58	2,20
15:00	A	1	21	3719	-1	ROMA - SAMPDORIA		1,40	4,75	8,00	1,07	2,89	1,18	1,77	2,65	6,75	2,05	3,70	2,90	4,75	1,15	2,29	1,55	1,52	2,35	3,50	1,23	1,55	2,20	1,75	1,96	1,04	7,75	1,65	2,05
20:45	A	1	21	3718		PESCARA - INTER		5,00	3,70	1,72	2,09	1,16	1,27	5,00	2,20	2,25				3,45	1,27	1,83	1,87	1,32	3,15	2,90	1,33	1,38	2,70	1,80	1,90	1,55	2,25	1,14	4,75
<b>lunedì 12 settembre 2016</b>																																			
20:45	A	1	21	3713	-1	EMPOLI - CROTONE		1,55	4,00	6,50	1,10	2,41	1,23	2,05	2,35	6,00	2,50	3,50	2,40	3,65	1,23	1,90	1,80	1,35	2,95	3,00	1,30	1,40	2,60	1,85	1,85	1,07	6,50	1,70	2,00
<b>enerdì 9 settembre 2016</b>																																			
20:45	SPA	1	79	3710	-1	REAL SOCIEDAD - ESPANYOL BARCELONA		1,87	3,50	4,30	1,21	1,90	1,29	2,50	2,10	4,75	3,40	3,60	1,90	3,15	1,30	1,72	2,00	1,27	3,45	2,70	1,37	1,33	2,85	1,88	1,82	1,16	4,40	1,59	2,15
<b>sabato 10 settembre 2016</b>																																			
13:00	SPA	1	79	3711		DELTA VIGO - ATLETICO MADRID		4,75	3,35	1,85	1,91	1,17	1,30	5,15	1,97	2,55				2,60	1,45	1,50	2,40	1,17	4,50	2,40	1,47	1,25	3,40	2,10	1,65	1,70	2,00	1,21	3,80
16:00	SPA	1	79	3712		REAL MADRID - OSASUNA		1,05	12,00	40,00	8,88	1,02	1,20	4,65	25,00					10,00	1,02	4,30	1,18	2,35	1,52	5,50	1,09	2,15	1,58	2,29	1,55	1,04	7,75	2,18	1,58
18:15	SPA	1	79	3713	-1	CF MALAGA - VILLARREAL		2,50	3,10	3,00	1,37	1,50	1,35	3,40	1,88	3,75	5,25	4,10	1,50	2,75	1,38	1,57	2,25	1,20	4,10	2,50	1,43	1,27	3,20	2,00	1,72	1,35	2,85	1,45	2,45
18:15	SPA	1	79	3714	-1	SIVIGLIA FC - UD LAS PALMAS		1,62	4,20	5,00	1,16	2,23	1,21	2,05	2,55	4,85	2,60	3,80	2,20	5,00	1,13	2,41	1,50	1,58	2,25	3,60	1,20	1,58	2,15	1,60	2,19	1,06	6,75	1,49	2,40
20:30	SPA	1	79	3715		BARCELONA - ALAVES		1,06	12,00	35,00	8,58	1,02																							
<b>domenica 11 settembre 2016</b>																																			
12:00	SPA	1	79	3716	-1	SPORTING GIJON - CD LEGANES		2,25	3,15	3,40	1,30	1,61	1,34	3,05	1,88	4,40	4,50	3,90	1,60	2,55	1,45	1,50	2,41	1,16	4,50	2,40	1,47	1,23	3,40	2,10	1,67	1,31	3,05	1,56	2,20
16:00	SPA	1	79	3719	-1	VALENCIA - BETIS SIVIGLIA		1,77	3,75	4,50	1,19	2,00	1,25	2,30	2,25	4,75	3,05	3,65	2,00	3,65	1,23	1,90	1,80	1,35	2,95	3,00	1,30	1,40	2,60	1,80	1,90	1,15	4,50	1,54	2,25
18:15	SPA	1	79	3718	-1	GRANADA CF - SD EIBAR		2,25	3,30	3,25	1,32	1,61	1,31	2,90	2,00	4,00	4,40	3,95	1,60	3,15	1,30	1,72	2,00	1,27	3,45	2,70	1,37	1,33	2,85	1,90	1,80	1,27	3,30	1,48	2,40
20:30	SPA	1	79	3717		DEPORTIVO LA CORUÑA - ATHLETIC BILBAO		3,40	3,30	2,20	1,64	1,30	1,31	4,25	1,97	2,90				2,85	1,37	1,60	2,19	1,20	3,95	2,55	1,40	1,28	3,10	1,90	1,80	1,50	2,35	1,25	3,45
<b>sabato 10 settembre 2016</b>																																			
13:30	ING	1	86	3711	-1	MANCHESTER UNITED - MANCHESTER CITY		2,30	3,30	3,15	1,34	1,59	1,31	2,90	2,05	3,90	4,65	3,95	1,58	3,40	1,27	1,80	1,90	1,30	3,20	2,85	1,33	1,37	2,70	1,70	2,03	1,23	3,60	1,36	2,80
16:00	ING	1	86	3710	-1	ARSENAL - SOUTHAMPTON		1,57	4,15	5,65	1,13	2,34	1,21	2,05	2,40	5,50	2,55	3,55	2,35	4,00	1,20	2,03	1,70	1,40	2,70	3,15	1,28	1,45	2,45	1,80	1,90	1,11	5,25	1,60	2,15
16:00	ING	1	86	3712	-1	BURNLEY - HULL CITY		2,35	3,15	3,20	1,34	1,58	1,35	3,10	1,90	4,20	4,85	3,85	1,58	2,70	1,40	1,53	2,30	1,18	4,25	2,45	1,45	1,25	3,30	1,95	1,75	1,30	3,10	1,48	2,40
16:00	ING	1	86	3713	-1	MIDDLESBROUGH - CRYSTAL PALACE		2,20	3,10	3,65	1,26	1,64	1,35	2,95	1,90	4,50	4,40	3,85	1,63	2,65	1,43	2,52	2,36	1,17	4,40	2,50	1,47	1,27	3,20	2,00	1,72	1,27	3,30	1,55	2,25
16:00	ING	1	86	3714		STOKE CITY - TOTTENHAM		4,65	3,65	1,77	2,02	1,18	1,27	4,85	2,15	2,35				3,30	1,28	1,77	1,93	1,28	3,30	2,80	1,35	1,35	2,75	1,85	1,85	1,61	2,15	1,13	4,85
16:00	ING	1	86	3715	-1	AFC BOURNEMOUTH - WEST BROMWICH		2,00	3,30	4,00	1,23	1,79	1,32	2,70	1,97	4,65	3,80	3,60	1,78	2,75	1,40	1,55	2,25	1,20	4,15	2,50	1,43	1,27	3,20	2,06	1,70	1,24	3,55	1,62	2,10
16:00	ING	1	86	3716	-1	WEST HAM - WATFORD FC		1,85	3,60	4,25	1,21	1,91	1,27	2,40	2,15	4,65	3,30	3,65	1,90	3,45	1,27	1,83	1,87	1,32	3,15	2,90	1,33	1,38	2,70	1,80	1,90	1,17	4,25	1,52	2,30
<b>domenica 11 settembre 2016</b>																																			
17:00	ING	1	86	3718		SWANSEA CITY - CHELSEA		5,65	4,00	1,60	2,30	1,13	1,23	5,50	2,30	2,10				3,65	1,25	1,88	1,80	1,35	3,00	2,95	1,30	1,40	2,60	1,80	1,87	1,60	2,15	1,13	4,85
<b>lunedì 12 settembre 2016</b>																																			
21:00	ING	1	86	3810		SUNDERLAND - EVERTON		3,60	3,35	2,10	1,71	1,28	1,31	4,25	2,05	2,75				3,10	1,32	1,70	2,05	1,25	3,55	2,70	1,37	1,32	2,90	1,80	1,87	1,46	2,45	1,23	3,60
<b>enerdì 9 settembre 2016</b>																																			
20:30	GER	1	4	372		SCHALKE 04 - BAYERN MONACO		8,50	5,65	1,30	3,32	1,05	1,12	7,25	2,80	1,65				5,50	1,11	2,56	1,45	1,65	2,10	3,80	1,20	1,63	2,05	1,82	1,88	1,70	2,00	1,06	6,75
<b>sabato 10 settembre 2016</b>																																			
15:30	GER	1	4	373	-1	BAYER LEVERKUSEN - AMBURGO		1,45	4,50	6,75	1,08	2,63	1,18	1,88	2,45	6,00	2,25	3,50	2,65	4,20	1,18	2,10	1,65	1,43	2,60	3,25	1,27	1,48	2,35	1,80	1,90	1,08	6,00	1,64	2,10
15:30	GER	1	4	374	-1	WOLFSBURG - COLONIA		1,95	3,55	3,85	1,24	1,81	1,28	2,45	2,20	4,25	3,55	3,55	1,80	3,80	1,23	1,95	1,76	1,37	2,85	3,05	1,30	1,42	2,50	1,75	1,95	1,18	4,10	1,47	2,45
15:30	GER	1	4	375	-1	INGOLSTADT - HERTHA BERLIN		2,50	3,05	3,05	1,36	1,50	1,36	3,30	1,87	3,75	5,25	3,85	1,50	2,75	1,38	1,57	2,25	1,20	4,10	2,50	1,43	1,27	3						





# Nel derby delle 'Due Sicilie' favoriti gli azzurri. La Roma cerca il rilancio con la Samp

di Vincenzo Letizia

Terza giornata di serie A con sfide che sulla carta sembrano favorire soprattutto le squadre di casa.

L'eccezione che conferma la regola è rappresentata da **Palermo-Napoli** con gli azzurri ovviamente nettamente favoriti sui siciliani che pochi giorni fa hanno addirittura cambiato allenatore, passando da Ballardini, che aveva pareggiato a San Siro contro l'Inter, a De Zerbi, ex tecnico del Foggia. E' questo del 'Barbera' anche il capogioco del nostro sistemino.

La **Roma**, dopo il doppio cazzotto ricevuto nei playoff di Champions e a Cagliari, dove conduceva per 0-2 e poi si è fatta rimontare, vuole assolutamente riscattarsi contro la **Sampdoria**.

Il **Milan** in attacco è una squadra che sa il fatto suo, in trasferta l'**Udinese** mostra ancora tanti problemi di equilibrio tattico.

Sembra già una sorta di spareggio salvezza questo tra **Empoli** e **Crotone**: sarà determinante il fattore casalingo?

Promette gol e spettacolo, **Atalanta-Torino**, due squadre in gran forma, soprattutto i granata, che esprimono un gran gioco offensivo.

Stesso discorso fatto sopra vale per **Pescara-Inter**; si pre-



vede una pioggia di reti all'Adriatico, con gli abruzzesi che alla prima di campionato hanno già fatto tremare il Napoli e i nerazzurri di De Boer che schiereranno le bocche da fuoco arrivate dal mercato.

Ricapitolando il tutto, puntando € 10,00 sulla sestina secca si incasserebbero, comprensivi di bonus, €180,93.

Per chi volesse divertirsi e provare a vincere, magari anche sbagliando una o due partite, invece, sotto proponiamo come al solito il nostro sistema a rotazione con capogioco.

Buon divertimento con le scommesse di PianetAzzurro e ricordate che il gioco è vietato ai minori e può causare dipendenza patologica. Giocate con moderazione.

## IL SISTEMA PER LE SCOMMESSE

### La partita base

Palermo Napoli	26361-1142	<b>2</b>
-------------------	------------	----------

### 6 partite in 4 terzine

Il sistema garantisce almeno una terzina vincente centrando il pronostico della partita base e almeno tre delle altre gare.

### Le altre partite

Roma Sampdoria	26361-1144	<b>1</b>
-------------------	------------	----------

Milan Udinese	26361-1141	<b>1</b>
------------------	------------	----------

Empoli Crotone	26361-1138	<b>1</b>
-------------------	------------	----------

Atalanta Torino	26361-1135	<b>G</b>
--------------------	------------	----------

Pescara Inter	26361-1143	<b>0</b>
------------------	------------	----------

NUM	Con 10,00 euro	1 x 2	Quota
1142	NAPOLI	2	1,43
1135	ATALANTA	GOL	1,68
1143	PESCARA	OV,2,5	1,85

**...vinci 44,45 euro**

NUM	Con 10,00 euro	1 x 2	Quota
1142	NAPOLI	2	1,43
1141	MILAN	1	1,68
1138	EMPOLI	1	1,57

**...vinci 37,70 euro**

NUM	Con 10,00 euro	1 x 2	Quota
1142	NAPOLI	2	1,43
1144	ROMA	1	1,40
1143	PESCARA	OV,2,5	1,85

**...vinci 37,05 euro**

NUM	Con 10,00 euro	1 x 2	Quota
1142	NAPOLI	2	1,43
1144	ROMA	1	1,40
1135	ATALANTA	GOL	1,68

**...vinci 33,65 euro**

**Strike!**  
by TOTO 2000

*tiro dritto...* **Punto**

## Le nostre agenzie della Campania

### Napoli...

Via Pini di Solimene 102/104  
Corso Duca D'Aosta 29/A  
Via Bivio di Mugnano 3  
Via Giuseppe Silvati 31/A  
Via Bartolo Longo 110  
Via Cesare Rosaroll 77-77/A  
Via Antonino D'Antona 30/30 A  
Via Matteo Renato Imbriani 94/D  
Via Forcella 60. Angolo Piazza Calenda Piazza Nicola Romano 11  
Via Francesco Cileca 125/127  
Via Nicola Antonio Porpora 3/5  
Via Simone Martini 54/60  
Via Privata Detta Ricci 9  
Via Enzo Tortora 18/20  
Via Pigna 142/A  
Via Egidio Velotti 79/81  
Via Enrico Pessina 86

### ...e provincia

TORRE ANNUNZIATA Via Tagliamonte 2/F-G  
TORRE ANNUNZIATA Corso Vittorio Emanuele 370  
TORRE DEL GRECO Via Nazionale 191/B  
TORRE DEL GRECO Via Sedivola 29  
TORRE DEL GRECO Via Diego Colamarino 87  
TORRE DEL GRECO Via Pescatori Di Spugna 7  
ERCOLANO Corso Resina 25  
PORTICI Via Liberta' 200/202  
PORTICI Viale Tiziano 44/45  
PORTICI Via Roma 22  
SAN GIORGIO A CREMANO Piazza Trento E Trieste 3/4/5  
ARZANO via G. Matteotti 30, angolo via Livorno  
MARIGLIANO Corso Umberto 450/462  
QUARTO via Giacomo Matteotti 28/30/32  
MELITO DI NAPOLI via Signorelli 202/204/206  
MUGNANO DI NAPOLI Corso Italia 57  
MUGNANO DI NAPOLI Via Napoli 77/79  
CASALNUOVO Viale Degli Oleandri 6/8  
GIUGLIANO IN CAMPANIA Via Domitiana Km 48  
GIUGLIANO IN CAMPANIA Corso Campano 544  
POZZUOLI Via Monteruscicello 61 Avngolo  
POZZUOLI Via Pendio Monteruscicello 1  
CAIVANO Corso Principe Umberto I 40/42  
GRUMO NEVANO Via Duca D'Aosta 55/57  
CASANDRINO Via Antonio Silvestri 12  
ISCHIA Casamicciola Terme, Piazza Marina, 5/7

### e altre province

AVERSA Via Della Repubblica, 15  
LUSCIANO Via Della Liberta' Snc., Coop. La Maison, Fabb. E  
NOCERA INFERIORE Piazza Armando Diaz, 13  
NOCERA INFERIORE Via Starza San Pietro 9/13  
SAPRI Piazza Regina Elena, 15  
AVELLINO Via Salvatore Moccia, 18/20  
ARIANO IRPINO Corso Vittorio Emanuele, 23  
ARIANO IRPINO Piazza Mazzini 1/B  
SIRIGNANO Viale Michelangelo Snc  
BENEVENTO Viale Principe Di Napoli 149  
POTENZA Via Vaccaro, 184/188